

Costretto dalle difficoltà interne

Approvato alla Camera dai partiti del centro sinistra e dalle destre

Rumor convoca il Consiglio nazionale dc

Si svolgerà il 30-31 ottobre - La sinistra considera superflui i previsti colloqui al vertice

Un primo risultato delle tensioni interne della DC si è avuto ieri, con la decisione di Rumor di chiedere a Scelba presidente del partito, la convocazione del Consiglio nazionale per il 30 e 31 ottobre. Come osserva la Parcom, questa data permette al segretario dc di scavalcare il congresso socialista ma non di evitare quel dibattito « chiarificatore » che avevano chiesto con insistenza la sinistra (« morotei » lo stesso Piccoli e altre zone della maggioranza. In sostanza Rumor sembra non essere riuscito nel suo disegno più ambizioso che era quello di arrivare al Consiglio nazionale dopo aver messo al sicuro la nota combinazione di vertice per il partito e per il governo (fu presidente del Consiglio Colombo segretario) e aver pre costituito il terreno delle trattative per il governo che dovrà succedere a quello Leone.

Costretto a questa concessione è ora probabile che il segretario della DC cerchi di servirsene per promuovere le sue manovre. Solo che per quanto riguarda la sinistra la prospettiva dei colloqui è improvvisamente sfumata. I rappresentanti della « Base » e di « Forze Nuove » nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio hanno concordato sull'opinione che i colloqui previsti dopo le notizie relative alla convocazione del Consiglio nazionale non abbiano più ragione di essere. La sinistra non s'indaga infatti questa convocazione un risultato soddisfacente d'altra parte un accordo è stato raggiunto anche per quanto riguarda la piattaforma politica da sostenere sull'assetto del partito e del governo nel senso che ambedue i gruppi non accetteranno di entrare nella riunita coalizione del centro sinistra se non si formerà nel partito una nuova maggioranza che li comprenda. Il contenuto dell'accordo dovrebbe essere illustrato in una dichiarazione comune nella quale si sottolineerebbe anche il fatto che senza la partecipazione della sinistra dc un centro sinistra « presentabile » diverrebbe molto difficile.

Tutto ciò sembra complicare notevolmente il problema della struttura interna del DC. Si è venuta in sovrapposizione la pressione delle forze ostili ad una segreteria Colombo che la sinistra osteggia, i fanfaniani non vedono di buon occhio e anche il morotei scoraggiato. In questi ambienti già si le voci vado a calceggiare il ritorno di Moro alla guida del partito. « Solo i « faviani » d'alta parte potrebbero o sposti ad accelerare una svolta provvisoria fino al prossimo congresso. Forse consistente nel conservare allo stesso Rumor una volta divenuto presidente del Consiglio, anche la segreteria della DC.

Che egli mantenga ferma la sua candidatura presidenziale è intanto confermato da un'intervista concessa a un settimanale, nella quale viene definita sempre più necessaria una ripresa di iniziativa dei partiti di centro sinistra, che dovrebbero convergere intorno ad un governo « con una piattaforma programmatica ben definita con alcune precise priorità » (parlato non specificate). Nel caso che questo non fosse possibile Rumor mette avanti fin d'ora lo spauracchio delle elezioni. Per il resto, l'intervista del segretario della DC pur pretendendo di affrontare temi impegnativi come quello del confronto con i comunisti del dialogo (« con i non credenti » e della contestazione giovanile, non esce dall'ovvio e dal superficiale.

NEL PSU Nella polemica pregressuale socialista il fatto nuovo è stato ieri il ritiro dei rappresentanti di « Impegno democratico » — i gliottiani Fontana e Cohen — dalla commissione nazionale incaricata di controllare la regolarità dello svolgimento del congresso. La decisione è stata presa da una commissione di garanzia nella seduta della commissione la regolarità della consultazione congressuale. Come ognuno vede si tratta di una motivazione molto grave, secondo alcune indiscrezioni il gesto di Gliottini sarebbe però solo una mossa tattica, combinata con i lanziiani allo scopo di parare la pressione dei due gruppi più forti.

Voto contrario del PCI al decreto economico

Lo sviluppo dell'economia italiana delegato alla buona volontà dei padroni — Importanti modifiche imposte dalla battaglia parlamentare delle sinistre — Il compagno Barca propone emendamenti ai provvedimenti sulla ricerca scientifica

Domenica 27

Le tesi per il XII Congresso in un inserto speciale dell'Unità

Domenica 27 ottobre l'Unità pubblicherà, in un inserto speciale, le Tesi per il XII congresso nazionale del Partito comunista italiano che devono rappresentare la base per la discussione pre congressuale nelle sezioni.

L'interesse attorno al nostro Congresso, già vivo fra tutti i lavoratori e fra quanti seguono la vita politica del Paese, ci impegna a fare conosciute le « Tesi » e a discuterle quanto più largamente possibile anche al di fuori del partito.

Tutte le nostre organizzazioni sono chiamate a preparare per domenica 27 ottobre una diffusione eccezionale dell'Unità, che in modo più efficace per dare immediato avvio alla preparazione dei congressi di federazione e di sezione e per suscitare il più vasto dibattito nel partito e fra l'opinione pubblica, attorno alle proposte dei

comunisti per affrontare i grandi problemi nazionali e internazionali e organizzate attorno a questo importante documento dibattiti, tavole rotonde, confronti con altre forze politiche.

L'obiettivo che dobbiamo proporci è di far giungere le « Tesi » a tutti i comunisti e a tutti i settori del movimento politico italiano con la consapevolezza che tutti coloro che hanno a cuore le sorti della battaglia democratica e socialista sono direttamente interessati a conoscere e a dibattere le linee su cui si svolgerà la politica del nostro partito.

Gia molte federazioni si sono assunte l'impegno di raggiungere i livelli diffusionali delle grandi sezioni. Tutte le organizzazioni del partito seguano questo esempio dandone tempestiva segnalazione al giornale.

La Camera ha approvato con 361 voti il centro sinistra e delle destre il decreto economico che stabilisce, ma con alcune limitazioni, i poteri di spesa pubblica e di spesa per i servizi pubblici. Un costante ed efficace tentativo di stendere il decreto di legge di bilancio. Un costante ed efficace tentativo di stendere il decreto di legge di bilancio. Un costante ed efficace tentativo di stendere il decreto di legge di bilancio.

La Camera ha approvato con 361 voti il centro sinistra e delle destre il decreto economico che stabilisce, ma con alcune limitazioni, i poteri di spesa pubblica e di spesa per i servizi pubblici. Un costante ed efficace tentativo di stendere il decreto di legge di bilancio.

Il voto comunista è stato decisamente debole. Gli emendamenti presentati dal compagno Barca sono stati respinti. Il compagno Barca propone emendamenti ai provvedimenti sulla ricerca scientifica.

Il voto comunista è stato decisamente debole. Gli emendamenti presentati dal compagno Barca sono stati respinti. Il compagno Barca propone emendamenti ai provvedimenti sulla ricerca scientifica.

Rimangono nel vago gli obiettivi politici dell'intervento pubblico

Bo precisa al Senato lo scopo dell'operazione Montedison

Pirastu (PCI): si chiarisca il ruolo che si vuol dare alla presenza dello Stato nell'economia italiana — Voto favorevole del gruppo comunista all'aumento dei fondi di dotazione dell'ENI

La Montedison è stata la vera novità sottoposta a questi giorni. Le Monde ha definito una « nuova nazionalizzazione clandestina ». Ripetendo al Senato nel dibattito sull'aumento del fondo di dotazione dell'ENI (4,21 miliardi) il ministro delle Partecipazioni Statali Bo ha avuto l'occasione di precisare la portata e gli scopi dell'intervento dell'ENI e dell'IRI nella Montedison. Ma non ha avuto l'occasione di spiegare che la sinistra osteggia, i fanfaniani non vedono di buon occhio e anche il morotei scoraggiato. In questi ambienti già si le voci vado a calceggiare il ritorno di Moro alla guida del partito.

che per l'impresa privata la cui iniziativa non possono doverla mezzo per ricondurre ai grandi filoni produttivi e sociali stabiliti dalla politica di programmazione. Il ministro ha quindi criticato la politica seguita dopo la fusione della Montecatini ed della Edison dicendo che una attenta analisi degli elementi strategici testimoniano « la scarsa corrispondenza dello sviluppo del settore chimico alle previsioni e alle aspettative del piano ».

Il ministro a questo punto ha detto che « ad uno sterico e non stante intervento parlamentare finanziario di sostegno al grande gruppo industriale si è preferita la qualificazione della quota azionaria pubblica che acquista un significato che è di sostegno e sistema di tutela ».

Circa l'entità della quota che le Partecipazioni Statali si sono assunte nell'operazione Montedison il ministro ha detto che « l'operazione » risultava limitata nell'impegno finanziario « limitata ma sufficiente per determinare senza limiti di mercato — una di quelle positive situazioni nella sfera decisionale della società ».

A partire da oggi

Amnistia e pensioni: si discute alla Camera

In aula il primo provvedimento - Sollecitato dal PCI il comitato ristretto per le leggi sull'INPS

Il disegno di legge per la concessione dell'amnistia a studenti operai e cittadini perseguitati per aver partecipato a manifestazioni ed agitazioni studentesche (sindacali) è già approdato al Senato. Passa da oggi pomeriggio all'esame dell'assemblea di Montecitorio. Le commissioni interne (che doveva esprimere il proprio parere) e Giustizia che l'aveva al suo esame primario hanno dato il loro assenso al provvedimento. Anche se esso ad avviso delle sinistre deve essere congruamente migliorato.

Per non ritardare la discussione in aula infatti i deputati comunisti hanno proposto che fosse evitato un duplice esame degli emendamenti trasferendo la presentazione in aula i deputati del PCI nella commissione Giustizia non hanno mancato tuttavia di sollecitare la esigenza di eliminare dal disegno i condizionamenti imposti al Senato dalla DC di includere nei provvedimenti anche i reati compiuti in occasione di manifestazioni culturali ed anche quelli contestati in relazione alle vertenze merzittiane. Per questi ultimi sono pendenti circa 1000 giudizi protratti soprattutto da alcune oscurità della legge sui contratti di mezzadria grazie alle quali gli agrari hanno costretto i mezzadri a tutte dure ed angherie. Per questo il disegno di legge è stato modificato dalla polizia. Anche il socialista unificato Vissani ed i parlamentari del PSIUP hanno concordato con i deputati comunisti su altre

modifiche necessarie tra queste la elevarzione del condono da due a tre anni l'allargamento dell'arco dei reati ammissibili il periodo di inizio della validità dell'amnistia (« dies a quo »). Vissani per parte sua ha definito il provvedimento venuto dal Senato « troppo ristretto ».

Battuti alla Camera centro-sinistra e destra

Sulle tariffe ENEL vittoria di sinistra

I benefici previsti nel « decreto » per le sole grandi imprese, estesi alle aziende artigianali, ai commercianti e ai contadini - Una dichiarazione del compagno Bastianelli: « Un risparmio annuo di 54 miliardi che si tradurrà in maggiori consumi e quindi in un vantaggio generale »

Tutti i giornali italiani hanno dato ampio spazio ieri a quello che essi nella grande maggioranza hanno definito il « colpo di mano » comunista alla Camera. Due giorni fa comunisti e socialisti unitari hanno messo in discussione la validità delle tariffe ENEL approvate da una commissione governativa che la cassa di registro e infine nel caso di società che aumentano il capitale oltre cinque milioni di lire gli azionisti vengono comessero soltanto se tale aumento viene implementato secondo le direttive del CIPI. La modifica dell'articolo 18 in base alla quale la fiscalizzazione degli oneri sociali va a favore di tutte le aziende (è stato eliminato il « tetto » dei trentasei dipendenti) e favorisce in particolare le aziende che assumono nuova mano d'opera dopo l'approvazione del decreto.

Sono stati inoltre aggiunti due articoli col primo si stanziavano cinque miliardi per la ricerca applicata e quest'ultimo emendamento il compagno Barca ha rilevato la mancanza di tutela della procedura stabilita dietro lo schermo del CIPI, che dovrebbe dare di ogni richiesta l'emendamento di fatto finisce per attribuire alla collettività un costo senza alcuna garanzia che siano perseguiti i determinati fini. E certo indispensabile incoraggiare la ricerca ma è anche necessario affrontare decisivi problemi relativi alla struttura della ricerca in Italia. Fino a che questo non avverrà si rischierà di spendere ingenti somme con scarse contropartite.

Barca ha proposto almeno che sia data la precedenza a ricerche promosse o suggerite da centri pubblici (CNR, CNGN, Istituto superiore di Sanità eccetera) e che in assenza di altri organismi prevenga il parere di merito del comitato. Gli emendamenti proposti dal compagno Barca sono stati respinti e il gruppo comunista si è astenuto nel voto finale sull'emendamento governativo.

Col secondo articolo aggiuntivo è stato approvato il finanziamento per l'automazione e lo sviluppo del sistema ferroviario italiano. Il compagno D'Amico ha giudicato in modo positivo che sia stata affrontata finalmente questa problematica ma ha criticato il fatto che non si sia avuta una svolta rispetto alla politica seguita nel passato. Provvedimenti veramente decisivi sarebbero stati presi « ha detto D'Amico » se si fosse approvati gli obiettivi previsti dal piano ma il governo e la maggioranza non hanno voluto seguirlo. « Questa scelta », ha detto D'Amico, « è stata fatta dai comunisti con il loro emendamento. Per questo ragioni del compagno D'Amico ha annunciato l'astensione del comunista sull'emendamento governativo.

« Su quanto è avvenuto due giorni fa alla Camera il compagno Bastianelli ha annunciato l'emendamento comunista ha dichiarato il compagno Bastianelli (Pavone) sono state respinte approvate invece quelle concordate tra i partiti del centro sinistra.

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).



MAMME OCCUPANO LA SCUOLA

Nell'Italia 1968 il fenomeno delle « pluriclassi » (c'è del raggruppamento sotto la guida di un unico insegnante, di bambini di età diverse) non è, nelle scuole elementari, un brutto ricordo del passato. Lo sanno ad esempio per diretta esperienza le mamme di Borgo Sisa (Forlì), che per otto giorni hanno « occupato » appunto la scuola, in segno di protesta contro il perdurare di una tale situazione, le cui conseguenze sotto il profilo pedagogico didattico ognuno può immaginare. La scuola di Borgo Sisa è fornita di una sola aula, utilizzata per venti bambini dai sei ai dodici anni. Le « autorità » hanno avanzato un'incredibile « controproposta »: tre ore di lezione al mattino per i bimbi di III, IV e V classe, due ore al pomeriggio per i bimbi di I e II e, il giovedì, riposo. Con tanti saluti alla « scuola a tempo pieno » da tutti, a parole, auspicata. Nella foto: due delle 18 mamme che hanno occupato la scuola. (UN AMPPIO SERVIZIO SU QUESTA SIGNIFICATIVA VICENDA SULL'ULTIMO NUMERO DI « NOI DONNE »)

Battuti alla Camera centro-sinistra e destra

Sulle tariffe ENEL vittoria di sinistra

I benefici previsti nel « decreto » per le sole grandi imprese, estesi alle aziende artigianali, ai commercianti e ai contadini - Una dichiarazione del compagno Bastianelli: « Un risparmio annuo di 54 miliardi che si tradurrà in maggiori consumi e quindi in un vantaggio generale »

Tutti i giornali italiani hanno dato ampio spazio ieri a quello che essi nella grande maggioranza hanno definito il « colpo di mano » comunista alla Camera. Due giorni fa comunisti e socialisti unitari hanno messo in discussione la validità delle tariffe ENEL approvate da una commissione governativa che la cassa di registro e infine nel caso di società che aumentano il capitale oltre cinque milioni di lire gli azionisti vengono comessero soltanto se tale aumento viene implementato secondo le direttive del CIPI.

« Su quanto è avvenuto due giorni fa alla Camera il compagno Bastianelli ha annunciato l'emendamento comunista ha dichiarato il compagno Bastianelli (Pavone) sono state respinte approvate invece quelle concordate tra i partiti del centro sinistra.

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).

« In merito della seduta il governo aveva risposto a due interrogazioni presentate dal compagno Marras (sull'industria di una commissione di indagine sull'alto dell'Ifas in Sa de Girgis) e il compagno Pellegrino (sulla « silvicoltura del vino »).